



Città Metropolitana
di Genova

**Direzione Scuole Edilizia e Patrimonio
Servizio Edilizia**

LAV.25.12

Oggetto: Intervento finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche mediante sostituzione di ascensore presso l'edificio sito in Via Sturla, 63 – Sede Liceo Statale Classico, Scientifico e Sportivo “Martin Luther King”

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
(art 41 comma 3, Allegato 1.7 art. 3 D.Lgs. 36/2023)**



Città Metropolitana
di Genova

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Data: 14/11/2025

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:

Ing. Angelo ALLODI

**RESPONSABILE DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA
PROGETTAZIONE:**

arch. Benedetta Profice

COLLABORATORI:

P.I. Antonio Patella

Sommario

1. STATO DI FATTO	5
1.1. DATI ANAGRAFICI E PATRIMONIALI	5
1.2. INDIVIDUAZIONE	6
1.3. INTERVENTI PREGRESSI	8
1.4. CONDIZIONI ATTUALI DEL SITO	8
2. OBIETTIVI E REQUISITI	9
2.1. QUADRO ESIGENZIALE	9
2.1.1. CLASSIFICAZIONE INTERVENTO.....	10
2.2. NORMATIVA E VINCOLI	10
3. INDIRIZZI DI PROGETTO.....	12
3.1 LIVELLI DI PROGETTAZIONE.....	12
3.1.1 ELABORATI DI PROGETTO	12
3.1.2 INDICAZIONE PER LA PROGETTAZIONE	12
4. INCARICHI	12
4.1. VERIFICA E VALIDAZIONE	13
5. ASPETTI FINANZIARI.....	14
5.1. COPERTURA ECONOMICA DELL'INTERVENTO	14
5.2. QUADRO ECONOMICO	14
6. INDIRIZZI PER AFFIDAMENTO	15
6.1. TIPOLOGIA DI APPALTO	15
6.2. SCELTA DEL CONTRAENTE	15
7. INDIRIZZI PER ATTUAZIONE	16
7.1. CRONOPROGRAMMA	16
7.2. SICUREZZA/CANTIERIZZAZIONE	16
7.3. COLLAUDO DELL'OPERA	16

PREMESSA

Scopo del presente DIP, in coerenza con il quadro delle esigenze scolastiche, è quello di indicare, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

1. STATO DI FATTO

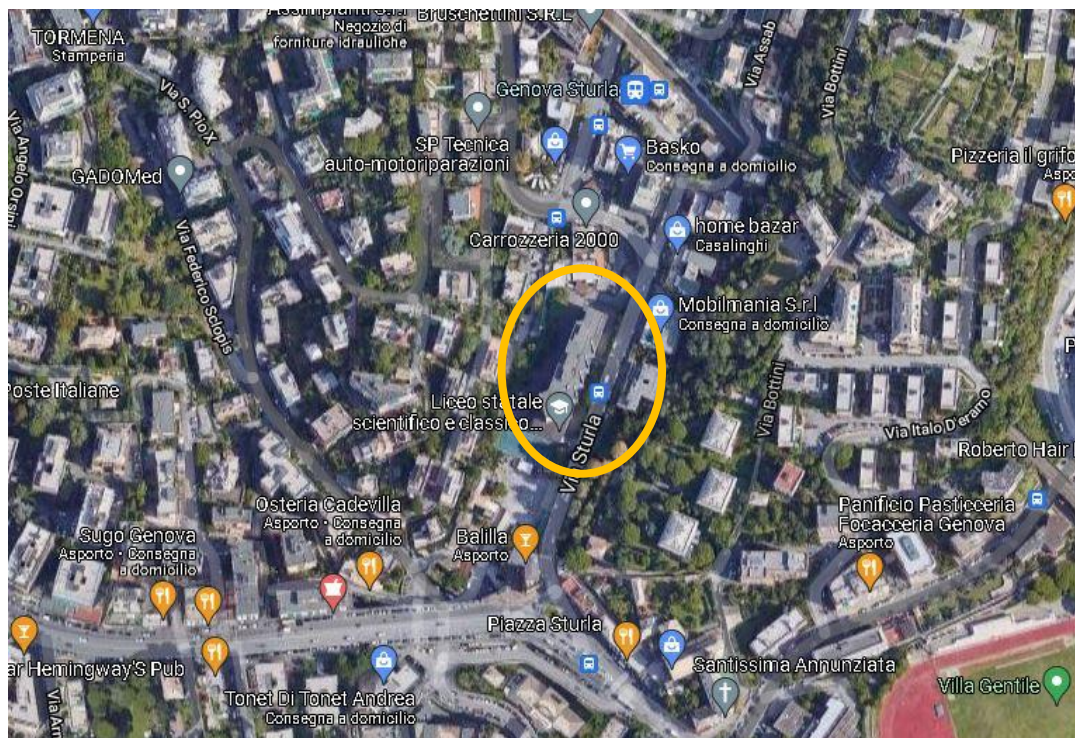
1.1. DATI ANAGRAFICI E PATRIMONIALI

DENOMINAZIONE	LICEO SCIENTIFICO CLASSICO E SPORTIVO "MARTIN LUTHER KING"	
Indirizzo/cap	Via Sturla 63	
Comune/Municipio	GENOVA / IX LEVANTE	
Provincia	GE	
Codice edificio ed attività	COD. SIGE 68A -	
Destinazione d'uso	Liceo statale scientifico, classico e sportivo	
Denominazione attività	SEDE	
Titolo d'uso	PROPRIETÀ DELL'ENTE	
Dati catastali	NCEU	Sezione GEB - foglio n. 62 - particella 504 sub 4
Anno di costruzione	1969 (28/10/1976 Autorizzazione Usabilità a uso scolastico)	

La documentazione relativa alla consistenza dell'immobile (planimetrie, pratiche pregresse ecc.) è reperibile presso: <http://sige.provincia.genova.it> e <https://bms.cittametropolitana.genova.it/cmgsproperty>

1.2. INDIVIDUAZIONE

L'edificio oggetto di intervento è localizzato a Genova e precisamente in Via Sturla, 63 ed è censito al catasto terreni alla Sez 1 foglio 80 particella 422 mentre al catasto fabbricati risulta censito alla sez. **GEB**, foglio **62** mappale **504** sub. **4**.



Ortofoto (Google Maps)

Il complesso immobiliare ospita la sede del Liceo Statale Scientifico, Classico e Sportivo “Martin Luther King” nella delegazione cittadina di Sturla. L'edificio scolastico è stato realizzato per uso scolastico dall'Amministrazione Provinciale di Genova alla fine degli anni '60 (inizio costruzione anni '67; ultimazione strutture anno '1969) con rilascio dell'autorizzazione ad uso scolastico da parte del Comune di Genova con ordinanza n. 1509 del 19 ottobre 1976.

Successivamente l'edificio è stato oggetto di interventi di adeguamento effettuati a partire dalla metà degli anni '90 (Autorizzazione edilizia n. 60 del 16/02/1994) con i quali sono stati realizzati principalmente:

- la compartimentazione dei vani scala esistenti;
- la realizzazione di n. 2 scale di sicurezza metalliche esterne.

L'edificio è realizzato con struttura portante in cemento armato a pianta sostanzialmente regolare ed è composto da due piani seminterrati e 4 piani fuori terra serviti da 2 vani scala interni, due ascensori e da due scale di sicurezza esterne e il piano coperture che ospita n. 4 locali tecnici. Gli impianti ascensore, pur avendo le dimensioni del vano corsa idonee, risultano non conformi ai requisiti normativi previsti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nel volume dell'edificio è compresa la centrale termica (attività 74.3.C) già dotata di precedente CPI e di successiva SCIA di prevenzione incendi Prot. n. 23454 del 17/11/2014 in corso di validità (Visita tecnica del 9/02/2015)

Le aree esterne sono occupate da spazi ginnici e dal parcheggio con accessi al piano -2 occupato oltre che dal locale della Centrale termica da 2 palestre, spogliatoi e locali per ricovero attrezzi ginnici. Dal piano terra è possibile l'accesso a tutti i piani, con il nuovo ascensore, per i disabili.

L'accesso carrabile sfocia in Via Sturla allo stesso livello di quello pedonale. L'edificio sviluppa le seguenti superfici e volumetrie lorde distinte per piano:

- 1) Piano -2 circa mc 5.396,30 ed una superficie netta pari a mq 1.173,58,
- 2) Piano -1 circa mc 2.048,00 ed una superficie netta pari a mq 644,06,
- 3) Piano Terra circa mc 4.281 ed una superficie netta pari a mq 1.241,60,
- 4) Piano Primo circa mc 2.877,24 ed una superficie netta pari a mq 891,39
- 5) Piano Secondo circa mc 2.876,55 ed una superficie netta pari a mq 891,30
- 6) Piano Terzo circa mc 2.893,31 ed una superficie netta pari a mq 889,87
- 7) Piano Quarto circa mc 2.889,95 ed una superficie netta pari a mq 884,91
- 8) Coperture circa mc 171,90 ed una superficie netta pari a mq 913,81

Il complesso quindi ricopre una superficie totale lorda di circa **6.689,52 mq** ed un volume totale lordo di **23.435,12 mc** infine dispone di aree pertinenziali esterne, in parte porticate ed in parte a cielo libero, suddivise ai vari piani in spazi per attività ginniche e spazi esterni grigi adibiti a parcheggio di pertinenza.

I collegamenti verticali comprendono due vani scale interni, una scala di sicurezza esterna di collegamento dei vari livelli e un'altra che collega il parcheggio posto al livello del piano -2 al piano terra.



Prospetto SUD

Prospetto NORD



Prospetto
EST



Prospetto OVEST

1.3. INTERVENTI PREGRESSI

L'edificio realizzato dall'allora Amministrazione Provinciale di Genova per ospitare l'odierna struttura didattica ha subito poche modifiche se non quelle dettate principalmente dall'evoluzione delle normative che riguardano la prevenzione incendi e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sono stati realizzati interventi di manutenzione ordinaria diffusi e straordinaria per adeguamenti.

1.4. CONDIZIONI ATTUALI DEL SITO

Nel corso degli anni sono stati effettuati interventi da parte del servizio manutenzione della città Metropolitana di Genova e da parte della scuola e attualmente, al fine di adeguare le strutture portanti a quanto prescritto dalla normativa antisismica, è stato affidato un incarico al fine di individuare e se necessario progettare consolidamenti strutturali.

Recentemente, con bando PNRR, sono stati sostituiti i curtain wall, mentre è in corso l'intervento di sostituzione dei serramenti; in futuro occorrerà procedere alla di posa di isolanti sulle superfici opache che contribuiranno a limitare la dispersione termica.

2. OBIETTIVI E REQUISITI

2.1. QUADRO ESIGENZIALE

L'impianto di sollevamento da adeguare con l'intervento oggetto del presente Dip, è l'ascensore lato Sud, che collega tutti i livelli della scuola, differentemente dal secondo ascensore presente nell'immobile che serve solamente i piani fuoriterra.

Le caratteristiche dell'ascensore sottoposto a sostituzione si possono dedurre dal prospetto sottostante:

Modulo sopralluogo tecnico - Impianti completi

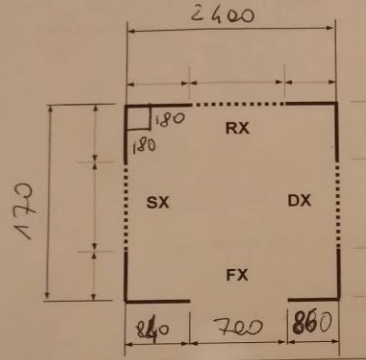
Misure in mm

VANO ASCENSORE

Fossa 1600 Corsa 22990 Testata 3700

In caso di vano in INCASTELLATURA, dimensioni ☐ INTERNE ☐ ESTERNE

Misure laser (tolleranza zero) ☐ SI ☐ NO



Interpiano (mm)	Numero Piano	Piano Princip.	Simbolo Piano	Piani serviti FX	Piani serviti Altro
TESTATA	16	☐		☐	☐
	15	☐		☐	☐
	14	☐		☐	☐
	13	☐		☐	☐
	12	☐		☐	☐
	11	☐		☐	☐
	10	☐		☐	☐
	9	☐		☐	☐
	8	☐		☐	☐
	7	☐	4	☒	☐
	6	☐	3	☒	☐
	5	☐	2	☒	☐
	4	☐	1	☒	☐
	3	☒	0	☒	☐
	2	☐	-1	☒	☐
	1	☐	-2	☒	☐
FOSSA					

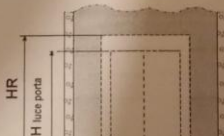
	lato FX	SX	RX	DX
Lato vano PORTANTE	☒	☒	☒	☒
Posizione guide	☐	☒	☐	☒
MATERIALE VANO				
cemento armato	☒	☒	☒	☒
mattoni pieni	☐	☐	☐	☐
mattoni cavi	☐	☐	☐	☐
struttura metallica	☐	☐	☐	☐

SOTTOFOSSA

☒ Terrapieno ☐ Zona transitabile

E' possibile l'incasso delle porte sul piano? ☐ NO ☒ SI

E' possibile demolire le spallette e il voltino frontali in muratura esistenti? ☐ NO ☒ SI



HR : Altezza apertura grezza minima 2300 mm

Eventuale presenza di rivestimenti:

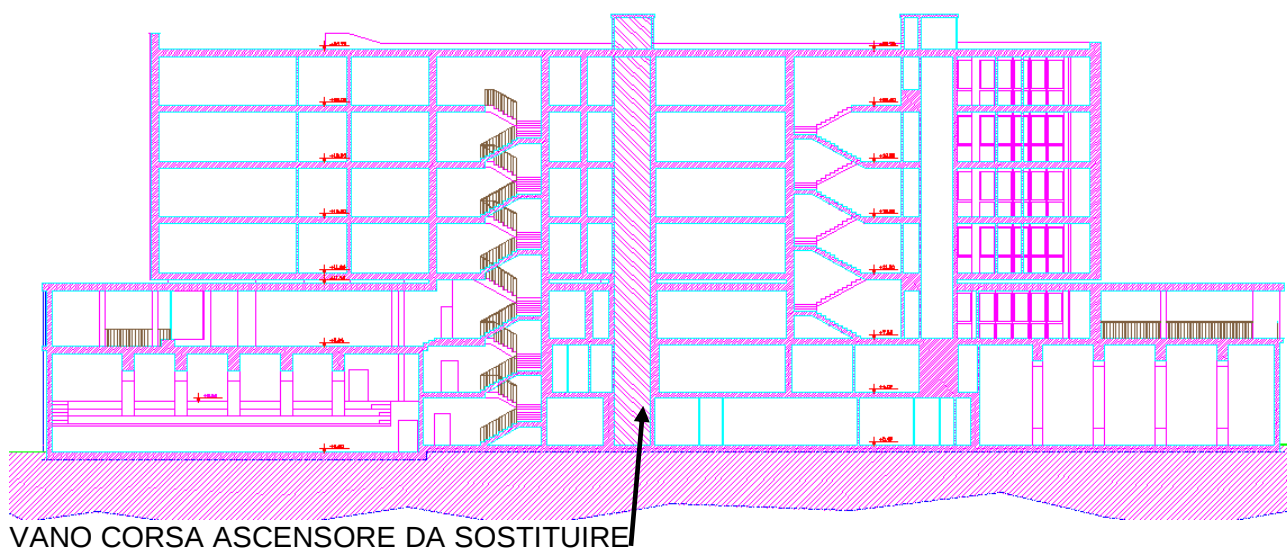
☒ marmi ☐ legno ☐ acciai

Ediz. 11/2013

Pagina 3 di 4

In corsivo, i dati non obbligatori in caso di offerta

SEZIONE C-C



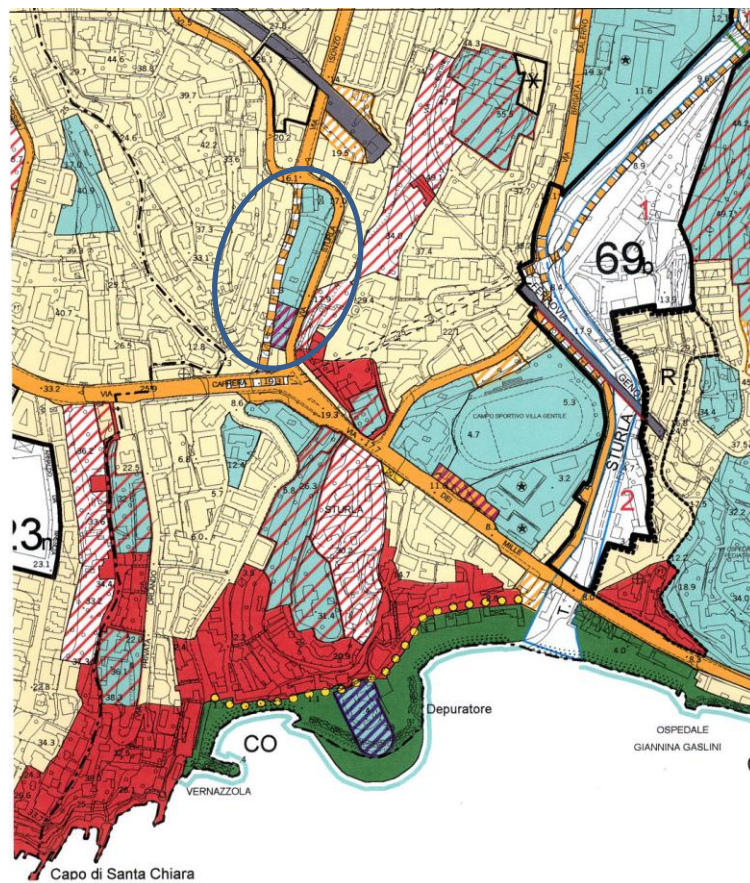
2.1.1. CLASSIFICAZIONE INTERVENTO

Trattandosi di un intervento di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio, finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche, si prevede lo sviluppo della progettazione relativamente agli aspetti:

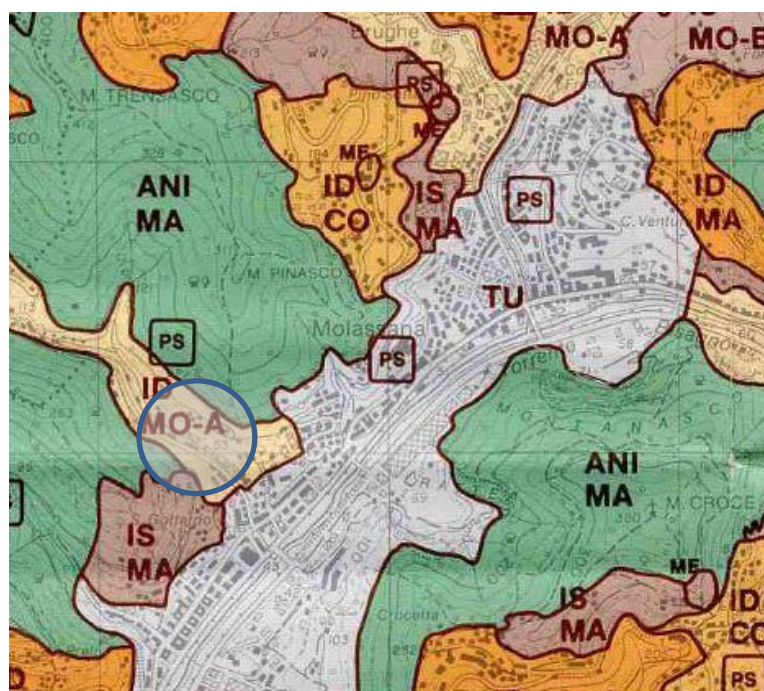
- *sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs 81/2008*
- *igienico-sanitarie*
- *edilizi, in particolare impiantistici.*

2.2. NORMATIVA E VINCOLI

Pur in previsione di un intervento parziale e limitato ad ambienti interni al complesso edilizio si riportano in stralcio le cartografie interessate per il complesso nel suo insieme.



Stralcio P.U.C.



Stralcio PTCP Insediativo

3. INDIRIZZI DI PROGETTO

I lavori oggetto della progettazione non sono da considerarsi di particolare rilevanza, in quanto non presentano particolari caratteristiche di innovazione o complessità sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico artistico, conservativo o tecnologico.

Le lavorazioni dovranno prevedere:

- smontaggio e smaltimento dell'ascensore esistente;
- verifica delle strutture;
- fornitura e posa in opera del nuovo ascensore con le seguenti caratteristiche: larghezza accesso > 75 cm, velocità 1,00 m/s, numero sbarchi 7, dimensioni cabina circa 1,85 m x1,05 m, porte automatiche, funzionamento elettrico (400V);
- opere edili propedeutiche ai lavori e di finitura, quali rimozione del rivestimento in pietra che restringe il varco d'accesso, al fine di adeguarlo a quanto previsto dalla normativa B.A. e imbiancatura dell'intero vano ascensore in C.A.;

3.1 LIVELLI DI PROGETTAZIONE

Tenendo conto della specifica tipologia e dimensione dell'intervento la progettazione dovrà articolarsi, ai sensi dell'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, come segue:

- **un unico livello di progettazione:** progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 22 dell'All. I.7 del D.Lgs. 36/2023;

Data l'entità e le dimensioni delle opere non si ritiene necessaria la redazione del "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

3.1.1 ELABORATI DI PROGETTO

Con riferimento al livello di progettazione individuato al punto precedente:

- per il dettaglio degli elaborati si richiamano i contenuti minimi, pertinenti al progetto in esame, di cui all'art.22 dell'All. I.7 del D.Lgs. 36/2023;

3.1.2 INDICAZIONE PER LA PROGETTAZIONE

Il presente progetto viene sviluppato a completamento di successivi interventi di adeguamento che hanno interessato l'edificio scolastico.

Lo sviluppo del progetto esecutivo dovrà definire con efficacia i dettagli progettuali per raggiungere l'adeguamento funzionale richiesto e consentire la successiva fase di gara ed esecuzione.

4. INCARICHI

Con riferimento alle *Linee guida ANAC*, di attuazione del decreto legislativo 36/2023, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*» avendo:

- ✓ esperito le verifiche sulle professionalità necessarie allo svolgimento dell'incarico di progettazione, direzione lavori e collaudo connessi all'intervento in oggetto;

- ✓ accertato i carichi di lavoro del personale, sulla base delle indicazioni del dirigente preposto alla struttura competente;

si promuovono i seguenti affidamenti:

☐ **Progettazione interna**

avvalendosi dei seguenti tecnici interni:

arch. Benedetta Profice

P.I. Antonio Patella

arch. Benedetta Profice

Progettista

Progettista Impianti

Coordinatore sicurezza in progettazione

☒ **Progettazione esterna**

progettazione strutturale ed impiantistica - incarico da affidare

☒ **Direzione lavori interna**

avvalendosi dei seguenti tecnici interni:

arch. Benedetta Profice

arch. Benedetta Profice

ing. Andrea Costi

P.I. Antonio Patella

Arch. Mascia Monepi

Direttore lavori

Coordinatore Sicurezza in Esecuzione

Direttore Operativo

Direttore operativo

Ispettore di Cantiere

☒ **Collaudatore interno**

avvalendosi dei seguenti tecnici interni: Direttore dei Lavori

Referenti interni alla stazione appaltante di riferimento per la progettazione dell'opera:

- | | |
|-----------------------------|--------------------|
| - Responsabile del Progetto | Ing. Angelo ALLODI |
| - Responsabile di ufficio | Ing. Angelo ALLODI |

4.1. VERIFICA E VALIDAZIONE

Ai sensi art. 34 D.Lgs. 36/2023 La stazione appaltante provvederà all'attività di verifica della progettazione attraverso strutture e personale tecnico della propria organizzazione.

Il responsabile del procedimento, acquisiti i pareri necessari alla definizione di tutti gli aspetti del progetto, concluderà le attività di verifica relative al livello di progettazione da porre a base di gara con atto formale di validazione di cui all'art.34, c.4, D.Lgs. 36/2023.

5. ASPETTI FINANZIARI

5.1. COPERTURA ECONOMICA DELL'INTERVENTO

L'intero intervento è finanziato con risorse del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

5.2. QUADRO ECONOMICO

Relativamente all'aspetto economico, è stata effettuata una stima della spesa necessaria definendo i costi di realizzazione sulla base dell'indagine metriche eseguite in sito, utilizzando il Prezzario Regione Liguria 2025

LAV.25.12 - QUADRO ECONOMICO VIA STURLA 63			
IMPORTO LAVORI		QE Progetto	
a)	Importo esecuzione lavori al netto degli oneri di sicurezza (soggetto a ribasso)	€	91.062,54
b)	Importo oneri per la sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta)	€	4.400,00
TOTALE LAVORI (IVA esclusa)		€	95.462,54
c) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
1	Imprevisti	€	8.700,00
2	Spese per progettazione esecutiva, strutturale ed impiantistica	€	7.680,00
3	Incentivi per attività tecniche svolte da dipendenti della P.A. (art.45 c.2 D.Lgs. 36/23) – quota 80%	€	1.527,40
	Incentivi per attività tecniche svolte da dipendenti della P.A. (art.45 c.2 D.Lgs. 36/23) – quota 20%	€	381,85
4	Cassa su spese tecniche 4%	€	307,20
	I.V.A. 4% ed eventuali altre imposte sui lavori e arrotondamento	€	4.183,82
	I.V.A. 22% ed eventuali altre imposte su altre voci	€	1.757,18
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	24.537,46
IMPORTO TOTALE PROGETTO		€	120.000,00

L'importo complessivo dell'intervento (totale quadro economico), comunque, non potrà superare l'importo della somma finanziata dal bando, pari a **€ 120.000**

Nota bene: qualora i livelli prestazionali minimi richiesti dal presente documento non si ritenga possano essere conseguiti con i limiti finanziari sopra espressi, il progettista dovrà sospendere immediatamente la progettazione ed inviare quanto prima una dettagliata relazione al R.U.P. e p.c. al responsabile del programma che dimostri la non fattibilità economica dell'intervento. La stessa relazione dovrà prospettare le soluzioni possibili ed il livello economico minimo per garantire la realizzazione dell'opera.

6. INDIRIZZI PER AFFIDAMENTO

6.1. TIPOLOGIA DI APPALTO

I lavori di cui sopra potranno essere realizzati mediante contratti di appalto aventi per oggetto la sola esecuzione dei lavori.

Suddivisione in lotti: L'intervento in oggetto è composto da lavorazioni che per caratteristiche tecniche e funzionali non consentono la suddivisione in lotti funzionali o prestazionali.

È comunque richiamato l'obbligo di motivazione art. 58 comma 1 D.Lgs. 36/2023: *le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica*.

6.2. SCELTA DEL CONTRAENTE

In riferimento *art. 50 comma 1 let. a D.L.gs. 36/2023* la stazione appaltante procede all'affidamento dei contratti di lavori di importo inferiore ai 150.000 euro con la seguente modalità:

- a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

L'intervento in oggetto è composto da lavorazioni che, per caratteristiche tecniche e funzionali, richiedono la qualificazione per le seguenti categorie di opere generali e specializzate:

OS 4 (Impianti elettromeccanici trasportatori)

Si rimanda al computo estimativo allegato al progetto di livello esecutivo per la quantificazione economica delle singole categorie, e conseguente incidenza sul costo dell'opera.

In accordo con la procedura di affidamento selezionata, si dispone il seguente criterio di selezione delle offerte Art. 108 comma 3 D.Lgs. 36/23:

Aggiudicazione al prezzo più basso mediante massimo ribasso sull'importo dei lavori

In relazione alla natura dei lavori (prevalenti opere edilizie) il contratto per l'esecuzione dei lavori sarà stipulato (articolo 3 comma 1 dell'allegato I.7 del dlgs 36/2023) **a corpo**

7. INDIRIZZI PER ATTUAZIONE

7.1. CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma complessivo dell'intervento prevede una durata di circa 240 giorni continui e consecutivi, così articolato:

	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9
Affidamento Progettazione	X	X							
Progettazione esecutiva		X	X	X	X				
Validazione ed affidamento			X	X	X	X			
Esecuzione				X	X	X	X	X	X
Collaudo							X	X	X

Le tempistiche attuative dell'intervento - fase esecuzione lavori - saranno meglio specificate e dettagliate nella progettazione di fattibilità tecnico economica (Gantt e cantierizzazione), nonché nel Cronoprogramma d'appalto.

7.2. SICUREZZA/CANTIERIZZAZIONE

Relativamente alla cantierizzazione si evidenzia che per la tipologia di opere in progetto è necessaria la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

7.3. COLLAUDO DELL'OPERA

La procedura di collaudo, ai sensi art. 116 comma 7 D.Lgs 36/23, prevede il Collaudo finale che dovrà essere effettuato attraverso la redazione del: Certificato di regolare esecuzione, trattandosi di lavori di importo inferiore alla soglia europea di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/23, rilasciato dal direttore dei lavori entro 3 mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

IL TECNICO
Arch. Benedetta Profice

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Ing. Angelo ALLODI
(firmato digitalmente)